

IL LIBRO D'ESDRA

Ciro permette ai Giudei di tornare in Gerusalemme dalla cattività di Babilonia

¹ NELL'anno primo di Ciro^a, re di Persia (acciocchè si adempiesse la parola del Signore, *pronunziata* per la bocca di Geremia), il Signore eccitò lo spirito di Ciro, re di Persia^b; ed egli fece andare un bando per tutto il suo regno, eziandio con lettere, dicendo: ² Così ha detto Ciro, re di Persia: Il Signore Iddio del cielo mi ha dati tutti i regni della terra; egli ancora mi ha imposto di edificargli una Casa in Gerusalemme, che è in Giudea^c. ³ Chi di voi è dell'universo suo popolo? l'Iddio suo sia con lui, e ritornisene in Gerusalemme, ch'è in Giudea, ed edifichi la Casa del Signore Iddio d'Israele, *ch'è* l'Iddio che *abita* in Gerusalemme. ⁴ E se vi è alcuno, in qualunque luogo egli dimori, che sia rimasto indietro, sovvangangli le genti del suo luogo, d'oro, e d'argento, e di facultà, e di bestie da vettura, con qualche volontaria offerta per la Casa di Dio, che *abita* in Gerusalemme.

⁵ Allora i capi delle *famiglie* paterne di Giuda e di Beniamino, e i sacerdoti, e i Leviti, insieme con tutti quelli de' quali Iddio eccitò lo spirito^d per ritornarsene, per riedificar la Casa del Signore, che è in Gerusalemme, si misero in cammino.

^a **1:1** Ciro 2 Cron. 36.22,23 e rif. Esd. 5.13,14. ^b **1:1** Persia Prov. 21.1. ^c **1:2** Giudea Is. 44.28; 45.1-13. ^d **1:5** spirito Fil 2.13.

⁶ E tutti i lor vicini d'ogn'intorno sovvennero loro di vasellamenti d'argento, d'oro, di facoltà, e di bestie da vettura, e di cose preziose; oltre a tutto quello che fu volontariamente offerto.

⁷ Il re Ciro trasse eziandio fuori gli arredi della Casa del Signore^e, i quali Nebucadnesar avea tratti fuor di Gerusalemme, e posti nella Casa del suo dio^f; ⁸ Ciro, re di Persia, li trasse fuori per le mani di Mitredat, tesoriere, e li consegnò a conto a Sessassar, principe di Giuda. ⁹ E questo era il conto di essi: trenta bacini d'oro, mille bacini di argento, ventinove coltelli, ¹⁰ trenta coppe d'oro, e quattrocento dieci coppe d'argento seconde, e mille altri vasellamenti. ¹¹ Tutti questi vasellamenti, *con altri* d'oro e d'argento, *erano in numero di* cinquemila quattrocento. Sessassar il riportò tutti, nel medesimo tempo che quelli ch'erano in cattività furono ricondotti di Babilonia in Gerusalemme.

2

Censimento degli Israeliti che tornarono in Giudea con Zorobabel (Neem. 7.6-73)

¹ OR questi *sono* gli uomini della provincia, che ritornarono dalla cattività, d'infra la moltitudine che Nebucadnesar, re di Babilonia^g, avea menata in cattività in Babilonia; e ritornarono in Gerusalemme ed in Giudea, ciascuno alla sua città. ² I quali vennero con Zorobabel, Iesua,

^e **1:7** Signore Esd. 5.14; 6.5. ^f **1:7** dio 2 Re. 24.13. 2 Cron. 36.7. ^g **2:1** Babilonia 2 Re. 24.14-16; 25.11. 2 Chron 36.20.

Neemia, Seraia, Reelaia, Mardocheo, Bilsan, Mispar, Bigvai, Rehum, e Baana.

Il numero degli uomini del popolo d'Israele *fu questo*:

³ I figliuoli di Paros *furono* due mila censettantadue; ⁴ i figliuoli di Sefatia trecensettantadue; ⁵ i figliuoli di Ara settecensettantacinque; ⁶ i figliuoli di Pahat-Moab, *divisi* ne' figliuoli di Iesua, e di Ioab, duemila ottocento-dodici; ⁷ i figliuoli di Elam mille dugentocinquantaquattro; ⁸ i figliuoli di Zattu novecenquarantacinque; ⁹ i figliuoli di Zaccai settecensessanta; ¹⁰ i figliuoli di Bani seicenquarantadue; ¹¹ i figliuoli di Bebai seicentventitrè; ¹² i figliuoli di Azgad mille dugenventidue; ¹³ i figliuoli di Adonicam seicensessantasei; ¹⁴ i figliuoli di Bigvai duemila cinquantasei; ¹⁵ i figliuoli di Adin quattrocencinquantaquattro; ¹⁶ i figliuoli di Ater, per Ezechia, novantotto; ¹⁷ i figliuoli di Besai trecenventitrè; ¹⁸ i figliuoli di Iora centododici; ¹⁹ i figliuoli di Hasum dugenventitrè; ²⁰ i figliuoli di Ghibbar novantacinque; ²¹ i figliuoli di Bet-lehem cenventitrè; ²² gli uomini di Netofa cinquantasei; ²³ gli uomini di Anatot cenventotto; ²⁴ gli uomini di Azmavet quarantadue; ²⁵ gli uomini di Chiriat-arim, di Chefira, e di Beerot, settecenquarantatrè; ²⁶ gli uomini di Rama e di Gheba, seicentventuno; ²⁷ gli uomini di Micmas cenventidue; ²⁸ gli uomini di Betel e di Ai dugenventitrè; ²⁹ i figliuoli di Nebo cinquantadue; ³⁰ i figliuoli di Magbis cencinquantasei; ³¹ i figliuoli d'un altro Elam mille dugencinquantaquattro; ³² i figliuoli di

Harim trecententi; ³³ i figliuoli di Lod, di Hadid, e d'Ono, settecentventicinque; ³⁴ i figliuoli di Gerico trecentquarantacinque; ³⁵ i figliuoli di Senaa tremila seicentrenta.

³⁶ De' sacerdoti: i figliuoli di Iedaia, della famiglia di Iesua, novecentsettantatrè; ³⁷ i figliuoli d'Immer mille cinquantadue; ³⁸ i figliuoli di Pashur mille dugenquarantasette; ³⁹ i figliuoli di Harim mille diciassette.

⁴⁰ De' Leviti: i figliuoli di Iesua, e di Cadmiel, d'infra i figliuoli di Hodavia, settantaquattro.

⁴¹ De' cantori: i figliuoli di Asaf, ceventotto.

⁴² De' figliuoli de' portinai: i figliuoli di Sallum, i figliuoli di Ater, i figliuoli di Talmon, i figliuoli di Accub, i figliuoli di Hatita, i figliuoli di Sobai; in tutto centrentanove.

⁴³ De' Netinei: i figliuoli di Siha, i figliuoli di Hasufa, i figliuoli di Tabbaut, ⁴⁴ i figliuoli di Cheros, i figliuoli di Siaha, i figliuoli di Padon. ⁴⁵ I figliuoli di Lebana, i figliuoli di Hagaba, i figliuoli di Accub, ⁴⁶ i figliuoli di Hagab, i figliuoli di Samlai, i figliuoli di Hanan, ⁴⁷ i figliuoli di Ghiddel, i figliuoli di Gahar, i figliuoli di Reaia, ⁴⁸ i figliuoli di Resin, i figliuoli di Necoda, i figliuoli di Gazam, ⁴⁹ i figliuoli di Uzza, i figliuoli di Pasea, i figliuoli di Besai, ⁵⁰ i figliuoli di Asna, i figliuoli di Meunim, i figliuoli di Nefusim, ⁵¹ i figliuoli di Bacbuc, i figliuoli di Hacusa, i figliuoli di Harhur, ⁵² i figliuoli di Baslut, i figliuoli di Mehida, i figliuoli di Harsa, i figliuoli di Barcos, ⁵³ i figliuoli di Sisera, i figliuoli di Tema, ⁵⁴ i figliuoli di Nesia, i figliuoli di Hatifa.

⁵⁵ De' figliuoli de' servi di Salomone: i figliuoli di Sotai, i figliuoli di Soferet, i figliuoli di Peruda, i figliuoli di Iaala, ⁵⁶ i figliuoli di Darcon, i figliuoli di Ghiddel, ⁵⁷ i figliuoli di Sefatia, i figliuoli di Hattil, i figliuoli di Pocheret-hassebaim, i figliuoli di Ami.

⁵⁸ Tutti i Netineh, e i figliuoli de' servi di Salomone *furono* trecen novantadue.

⁵⁹ Or costoro vennero di Telmela, *e di* Telharsa, cioè: Cherub, Addan, *ed* Immer, e non poterono dimostrar la casa loro paterna, nè la lor progenie, se *erano* d'Israele; ⁶⁰ *come anche* i figliuoli di Delaia, i figliuoli di Tobia, i figliuoli di Necoda, *in numero di* seicencinquantadue. ⁶¹ E de' figliuoli de' sacerdoti, i figliuoli di Abaia, i figliuoli di Cos, i figliuoli di Barzillai, il quale prese per moglie una delle figliuole di Barzillai Galaaditaj, e fu nominato del nome loro. ⁶² Costoro cercarono i lor nomi fra i rassegnati nelle genealogie; ma non furono trovati; laonde furono appartati dal sacerdozio, come persone non consacrate^k.

⁶³ Ed Hattirsata^l disse loro che non mangiassero delle cose santissime^m, finchè si presentasse un sacerdote con Urim e Tummimⁿ.

⁶⁴ Questa raunanza, tutta insieme, *era di* quarantaduemila trecensessanta; ⁶⁵ oltre a' lor servi e serve, *in numero di* settemila trecentrentasette, fra i quali *v'erano* dugento cantori e cantatrici.

h 2:58 Netinei Gios. 9.21,27. 1 Cron. 9.2. **i 2:58** Salomone 1 Re. 9.20,21. **j 2:61** Galaadita 2 Sam. 17.27. **k 2:62** consacrate Num. 3.10. **l 2:63** Hattirsata cioè: Il governatore. **m 2:63** santissime Lev. 22.10,15,16. **n 2:63** Tummim Esod. 28.30 e rif.

⁶⁶ I lor cavalli *erano* settecentotrentasei, i lor muli dugenquarantacinque, ⁶⁷ i lor cammelli quattrocentotrentacinque, gli asini seimila settecentventi.

⁶⁸ Ed *alcuni* d'infra i capi delle *famiglie* paterne, quando furono giunti alla Casa del Signore, che è in Gerusalemme, fecero una offerta volontaria per la Casa di Dio, per rimetterla in piè.

⁶⁹ *E* diedero nel tesoro della fabbrica, secondo il lor potere, sessantunmila dramme d'oro, e cinquemila mine d'argento, e cento robe da sacerdoti.

⁷⁰ E i sacerdoti e i Leviti, e que' del popolo, e i cantori, e i portinai, e i Netinei, abitarono nelle lor città; tutto Israele eziandio *abitò* nelle sue città.

3

L'Altare ed il culto ristabiliti; il Tempio fondato

¹ ORA, quando fu giunto il settimo mese, i figliuoli d'Israele *abitando* nelle *lor* città, il popolo si adunò di pari consentimento in Gerusalemme.

² Allora, Iesua^p, figliuolo di Iosadac, si levò su, co' sacerdoti, suoi fratelli; e Zorobabel, figliuolo di Sealtiel^q, co' suoi fratelli; e riedificarono l'Altare dell'Iddio d'Israele, per offerire sopra esso gli olocausti, come è scritto nella Legge di Mosè, uomo di Dio^r. ³ E rizzarono l'Altare sopra la sua pianta; perchè aveano spavento de' popoli de' paesi *vicini*; ed offersero sopra

○ **2:69** sacerdoti Esd. 6.16,17. P **3:2** Iesua Ag. 1.1; 2.1,2. Zac. 3.1. Q **3:2** Sealtiel Mat. 1.12. Luc. 3.27. R **3:2** Dio Deut. 12.5.

esso olocausti al Signore: gli olocausti della mattina e della sera^S. ⁴ Celebrarono eziandio la festa de' tabernacoli^t, come è scritto^u; ed *offertero* olocausti per ciascun giorno in *certo* numero, secondo che è ordinato giorno per giorno^v. ⁵ E dopo questo *offertero* l'olocausto continuo^w, e quelli delle calendi, e di tutte le feste solenni del Signore, le quali sono santificate; e quelli di tutti coloro che offerivano alcuna offerta volontaria al Signore. ⁶ Dal primo giorno del settimo mese cominciarono ad offerire olocausti al Signore. Or il Tempio del Signore non era *ancora* fondato. ⁷ Ed essi diedero danari agli scarpellini, ed a' legnaiuoli; diedero eziandio vittuaglia, e bevanda, ed olio, a' Sidonii, e a' Tirii^x, per portar legname di cedro dal Libano al mar di Iafò, secondo la concessione che Ciro, re di Persia, avea loro fatta^y.

⁸ E nell'anno secondo, da che furono giunti alla Casa di Dio in Gerusalemme, nel secondo mese, Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e Iesua, figliuolo di Iosadac, e il rimanente de' lor fratelli, sacerdoti, e Leviti, e tutti quelli ch'erano venuti dalla cattività in Gerusalemme, cominciarono a *rifare il Tempio*; e costituirono de' Leviti dall'età di vent'anni in su, per sollecitare il lavoro della Casa del Signore. ⁹ Iesua eziandio, ed i suoi figliuoli e fratelli, e Cadmiel, co' suoi figliuoli, figliuoli di Giuda, di pari consentimento erano

^S 3:3 sera Num. 28.3,4 e rif. ^t 3:4 tabernacoli Neem. 8.14 ecc. Zac. 14.16,17. ^u 3:4 scritto Esod. 23.16 e rif. ^v 3:4 giorno Num. 29.12 ecc. ^w 3:5 continuo Esod. 29.38 ecc. e rif. ^x 3:7 Tirii 1 Re. 5.6,9. Fat. 12.20. ^y 3:7 fatta Esd. 6.9.

presenti, per sollecitar quelli che lavoravano all'opera della Casa di Dio; come ancora i figliuoli di Henadad, ed i lor figliuoli, e fratelli.

¹⁰ Ora, come gli edificatori fondavano il Tempio del Signore, si fecero star *quivi* presenti i sacerdoti, vestiti *delle lor vesti*, con trombe; ed i Leviti, figliuoli di Asaf, con cembali per lodare il Signore, secondo l'ordine di Davide, re d'Israele^Z. ¹¹ E cantavano a vicenda, lodando, e celebrando il Signore^a, *dicendo*: Ch'egli è buono, che la sua benignità è in eterno sopra Israele^b. E tutto il popolo gittava gran grida, lodando il Signore, perchè la Casa del Signore si fondava. ¹² Ma molti de' sacerdoti, e dei Leviti, e de' capi delle *famiglie* paterne, *ch'erano* vecchi, e aveano veduta la primiera Casa in piè^c, avendo questa Casa davanti agli occhi, piangevano con gran grida, mentre molti *altri* alzavano la voce con grida d'allegrezza. ¹³ E il popolo non poteva discernere la voce delle grida di allegrezza dalla voce del pianto nel popolo; perciocchè il popolo gittava gran grida, e la voce ne fu udita fin da lungi.

4

I Samaritani fanno interrompere i lavori della costruzione del Tempio

^Z **3:10** Israele 1 Cron. 16.4; 25.1 ecc. ^a **3:11** Signore 2 Cron. 7.3 e rif. ^b **3:11** Israele 1 Cron. 16.34 e rif. ^c **3:12** piè Ag. 2.3.

¹ OR i nemici di Giuda e di Beniamino^d, avendo inteso che quelli ch'erano stati in cattività, riedificavano il Tempio al Signore Iddio d'Israele, ² si accostarono a Zorobabel, ed a' capi delle *famiglie* paterne, e dissero loro: *Lasciate* che noi edificiamo con voi; perciocchè noi desideriamo ricercar l'Iddio vostro, come voi; ed anche noi gli sacrifichiamo dal tempo di Esar-haddon, re degli Assiri, il qual ci ha fatti venir qua^e. ³ Ma Zorobabel, e Iesua, e gli altri capi delle *famiglie* paterne d'Israele, risposero loro: Ei non vi si conviene di edificar la Casa all'Iddio nostro con noi^f; ma noi congiuntamente edificeremo *la Casa* al Signore Iddio d'Israele, siccome Ciro, re di Persia, ci ha comandato^g. ⁴ Ed il popolo del paese rendeva rimesse le mani del popolo di Giuda, e lo spaventava di fabbricare^h. ⁵ Oltre a ciò davano pensione a certi consiglieri contro a' Giudei, per rompere il lor consiglio; e *questo durò* tutto il tempo di Ciro, re di Persia, e fino al regno di Dario, re di Persia.

⁶ E sotto il regno di Assuero, al principio di esso, scrissero un'accusa contro agli abitanti di Giuda e di Gerusalemme.

⁷ E poi al tempo di Artaserse, Bislam, Mitredat, Tabeel, e gli altri suoi colleghi, scrissero ad Artaserse, re di Persia; e la scrittura e la lingua della lettera *era* siriana.

⁸ Rehum, presidente del consiglio, e Simsai, segretario, scrissero una lettera al re Artaserse

^d **4:1** Beniamino vers. 7-9. ^e **4:2** qua 2 Re. 17.24,32,33; 19.37. ver. 10. ^f **4:3** noi Neem. 2.20. ^g **4:3** comando Esd. 1.1-3.
^h **4:4** fabbricare Esd. 3.3.

contro a Gerusalemme, di questo tenore.

⁹ Allora Rehum, presidente del consiglio, e Simsai, segretario, e gli altri lor colleghi, i Dinei, e gli Afarsatchei, i Tarpelei, gli Afarsei, gli Archevei, i Babiloni, i Susanchei, i Dehavei, gli Elamiti, ¹⁰ e gli altri popoli, che il grande e glorioso Osnappar avea tramutati di stanza, e fatti abitar nella città di Samaria, e gli altri di di là dal fiume, ecc. *scrissero al re Artaserse.*

¹¹ (Questo è il tenor della lettera che gli mandarono.)

Al re Artaserse: i tuoi servitori, gli uomini di qua dal fiume, ecc.

¹² Il re sappia che i Giudei, che son venuti d'appresso a te a noi, son giunti in Gerusalemme; e *che* riedificano quella città ribella e malvagia; e rifanno interamente le mura, ed hanno *già* racconci i fondamenti. ¹³ Ora sappia il re, che se questa città è riedificata, e se le sue mura son rifatte, essi non pagheranno più tributo, nè taglia, nè gabellai; e così *quella città* recherà danno alle entrate reali. ¹⁴ Ora, conciossiachè noi siamo salariati dal palazzo, e non sia cosa conveniente a noi il vedere che il re sia schernito, perciò abbiamo mandato a fare assapere *la cosa* al re. ¹⁵ Acciocchè cerchi nel libro delle memorie de' suoi predecessori; e tu vi troverai, e conoscerai che questa città è una città ribella, e dannosa ai re ed alle provincie; e che già ab antico vi si fanno dentro congiure; per la qual cagione fu distrutta. ¹⁶ Noi facciamo assapere al re, che, se questa città è riedificata, e le sue mura

i 4:13 gabella Esd. 7.24.

son rifatte, la parte *de' suoi stati ch'è* di qua dal fiume, non sarà più sua.

¹⁷ Il re mandò questa risposta:

A Rehum, presidente del consiglio, ed a Simsai, segretario, ed agli altri lor colleghi, abitanti in Samaria; ed a *tutti* gli altri di di là dal fiume, salute ecc.

¹⁸ La lettera, che voi ci avete mandata, è stata spiegata, e letta in presenza mia. ¹⁹ E per mio comandamento, si è cercato, e trovato che cotesta città già ab antico si solleva contro ai re; che vi si fanno ribellioni e congiure; ²⁰ e che già vi furono re potenti in Gerusalemme, i quali signoreggiarono in tutto *il paese ch'è* di là dal fiume; e ch'erano loro pagati tributi, taglie e gabelle. ²¹ Ora *dunque* provvedete di far cessare quelle genti, acciocchè cotesta città non si riedifichi, finchè da me sia *altrimenti* ordinato; ²² e guardatevi di far fallo in questo; perchè si lascerebbe crescere il male in detrimento dei re?

²³ Allora, tosto che il tenor delle lettere del re Artaserse fu letto in presenza di Rehum, e di Simsai, segretario, e de' lor colleghi, essi andarono prestamente in Gerusalemme a' Giudei, e li fecero cessare a mano armata. ²⁴ In quel tempo fu tralasciata l'opera della Casa di Dio, che è in Gerusalemme, e restò *così* tralasciata fino all'anno secondo del regno di Dario, re di Persia.

5

La costruzione del Tempio ripresa e condotta a termine sotto il re Dario

ĵ **4:20** fiume 1 Re. 4.21 e rif.

¹ ALLORA il profeta Aggeo, e Zaccaria, figliuolo d'Iddo, profeti, *ch'erano mandati a' Giudei ch'erano* in Giuda e in Gerusalemme, profetizzarono loro a Nome dell'Iddio d'Israele^k. ² E Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e Iesua, figliuolo di Iosadac, si levarono, e ricominciarono ad edificar la Casa di Dio^l, che è in Gerusalemme; e con loro *erano* i profeti di Dio, i quali li confortavano.

³ In quel tempo venne a loro Tattenai, governatore di qua dal fiume, e Setarboznai, ed i lor colleghi, e dissero loro così: Chi vi ha ordinato di edificar questa Casa, e di rifar queste mura?

⁴ Allora noi rispondemmo loro sopra ciò, *dicendo loro* i nomi di quelli ch'edificavano questo edificio^m. ⁵ Ora, *perciocchè* l'occhio dell'Iddio loro *era* sopra gli Anziani de' Giudeiⁿ, *coloro* non li fecero cessare, finchè la cosa pervenne a Dario; e allora riportarono lettere sopra ciò.

⁶ Tenor delle lettere, le quali Tattenai, governatore di qua dal fiume, e Setarboznai, ed i suoi colleghi Afarsechei, che *erano* di qua dal fiume, mandarono al re Dario; ⁷ *nelle quali* gli mandarono il fatto. E così era scritto in esse:

Al re Dario ogni salute.

⁸ Il re sappia che noi siamo andati nella provincia della Giudea, alla Casa del grande Iddio, la quale si edifica di pietre pulite; e *già* i legnami son posti in su le pareti; e questa opera si fa in fretta, e si avanza nelle mani

^k 5:1 Israele Ag. 1.1. Zac. 1.1. ^l 5:2 Dio Esd. 3.2. ^m 5:4 edificio ver. 10. ⁿ 5:5 Giudei Sal. 33.18.

di quella gente. ⁹ *Avendo ciò veduto*, abbiamo domandato a quegli Anziani, e abbiám loro detto così: Chi vi ha ordinato di edificar questa Casa, e di rifar queste mura? ¹⁰ Abbiamo loro eziandio domandati i nomi di coloro, per farteli assapere: acciocchè *ti* scrivessimo i nomi di quelli *che sono* i principali fra loro. ¹¹ Ed essi ci hanno data questa risposta, dicendo: Noi siamo servitori dell'Iddio del cielo e della terra; e riedifichiamo la Casa, la quale era già molti anni innanzi stata edificata; la quale un gran re d'Israele avea già edificata e compiuta^o. ¹² Ma dopo che i nostri padri ebbero provocato ad ira l'Iddio del cielo^p, egli li diede nelle mani di Nebucadnesar, re di Babilonia, Caldeo, il qual distrusse questa Casa, e menò in cattività il popolo di essa in Babilonia^q. ¹³ Ma l'anno primo di *Ciro*, re di Babilonia, egli ordinò che questa Casa di Dio fosse riedificata^r. ¹⁴ Ed anche il re *Ciro* trasse fuor del tempio di Babilonia i vasellamenti d'oro e d'argento della Casa di Dio, i quali Nebucadnesar avea tratti fuor del Tempio, ch'*era* in Gerusalemme^s, e portati nel tempio di Babilonia; e quelli furon dati ad uno, nominato Sesbassar, il quale *Ciro* avea costituito governatore. ¹⁵ E *Ciro* gli disse: Prendi questi vasellamenti, e va', e li riporta al Tempio, che è in Gerusalemme; e sia la Casa di Dio riedificata nel suo luogo. ¹⁶ Allora questo Sesbassar venne, e pose i fondamenti della Casa di Dio^t, che è in

^o **5:11** compiuta 1 Re. 6.1 ecc. ^p **5:12** cielo 2 Cron. 36.16,17.
^q **5:12** Babilonia 2 Re. 24.2; 25.8-11. ^r **5:13** riedificata Esd. 1.1 ecc. ^s **5:14** Gerusalemme Esd. 1.7,8; 6.5. ^t **5:16** Dio Esd. 3.8-10.

Gerusalemme; e da quel tempo infino ad ora ella si edifica, e non è ancora compiuta^U.

¹⁷ Ora dunque, se piace al re, ricerchisi costi nella casa de' tesori del re, *che è* in Babilonia, se egli è *vero* che da Ciro fosse fatto comandamento che questa Casa di Dio fosse riedificata in Gerusalemme; e mandici il re la sua volontà intorno a ciò.

6

¹ Allora il re Dario ordinò che si cercasse nell'archivio, nel luogo dove si riponevano i tesori in Babilonia. ² E fu trovato in Ecbatana, nel palazzo reale, ch'*era* nella provincia di Media, un libro, nel quale era scritto: Memoria:

³ L'anno primo del re Ciro, il re Ciro ordinò, intorno alla Casa di Dio in Gerusalemme, ch'essa fosse riedificata, per essere un luogo dove si sacrificassero sacrificii; e che i suoi fondamenti *fossero* saldi e forti; e *che* la sua altezza *fosse* di sessanta cubiti, e la sua lunghezza *parimente* di sessanta cubiti; ⁴ e che vi fossero tre ordini di pietre pulite, e un ordine di travatura nuova^V; e che la spesa fosse fornita dal palazzo del re. ⁵ Ed anche che gli arredi d'oro e d'argento della Casa di Dio, i quali Nebucadnesar avea tratti fuor del Tempio di Gerusalemme, e portati in Babilonia, fossero restituiti, e portati nel luogo loro, nel Tempio di Gerusalemme, e fossero posti nella Casa di Dio^W.

⁶ Ora *tu*, Tattenai, governatore di là dal fiume, e *tu*, Setar-boznai, e *voi* lor colleghi Afarsechei,

^U 5:16 compiuta Esd. 6.15. ^V 6:4 nuova 1 Re. 6.36. ^W 6:5 Dio Esd. 1.7,8; 5.14.

che *siete* di là dal fiume, ritraetevi di là; ⁷ e lasciate *continuar* l'opera di cotesta Casa di Dio. Riedifichino il governatore de' Giudei, e gli Anziani loro, cotesta Casa di Dio nel suo luogo. ⁸ Ed intorno a ciò che voi avete a fare inverso cotesti Anziani de' Giudei, per riedificar cotesta Casa di Dio, io ordino, che delle entrate del re, *che si traggono* da' tributi di di là dal fiume, le spese sieno prontamente fornite a quelle genti; acciocchè non si facciano restare; ⁹ e che sia loro dato giorno per giorno, senza alcun fallo, ciò che sarà necessario: buoi, e montoni, ed agnelli, per *fare* olocausti all'Iddio del cielo; e grano, sale, vino, ed olio, secondo che diranno i sacerdoti che *sono* in Gerusalemme. ¹⁰ Acciocchè offeriscano sacrificii di soave adore all'Iddio del cielo; e preghino per la vita del re, e de' suoi figliuoli^X. ¹¹ Ed anche da me è fatto un decreto, che, se alcuno fa altrimenti, una trave sia spiccata della sua casa, e sia rizzata, e ch'egli vi sia fatto morir sopra; e che della sua casa sia fatta una latrina^Y, per questa cagione. ¹² E Dio, che ha stanziato quivi il suo Nome^Z, distrugga ogni re e popolo che metterà la mano per mutar questo, e per disfar di nuovo cotesta Casa di Dio, che è in Gerusalemme. Io Dario ho fatto questo decreto; sia, senza indugio, messo ad esecuzione.

¹³ Allora Tattenai, governatore di qua dal fiume, e Setar-boznai, ed i lor colleghi, perciocchè il re Dario avea lor mandato un tal comandamento, prontamente l'eseguirono. ¹⁴ E gli

^X **6:10** figliuoli Ger. 29.7. 1 Tim. 2.1,2. ^Y **6:11** latrina Dan. 2.5; 3.29. ^Z **6:12** Nome 1 Re. 9.3.

Anziani de' Giudei edificarono, ed avanzarono *l'opera*, secondo la profezia del profeta Aggeo, e di Zaccaria, figliuolo d'Iddo. Essi adunque edificarono, e compierono l'edificio per comandamento dell'Iddio d'Israele, e per ordine di Ciro, di Dario, e di Artaserse, re di Persia. ¹⁵ E questa Casa fu finita al terzo giorno del mese di Adar, l'anno sesto del regno del re Dario.

Dedicazione del Tempio; celebrazione solenne della Pasqua

¹⁶ E I figliuoli d'Israele, i sacerdoti, i Leviti, e gli altri d'infra quelli ch'erano stati in cattività, celebrarono la dedicazione di questa Casa di Dio con allegrezza. ¹⁷ E, per la dedicazione di questa Casa di Dio, offersero cento giovenchi, dugento montoni, e quattrocento agnelli; e *per sacrificio* per lo peccato per tutto Israele, dodici becchi, secondo il numero delle tribù d'Israele. ¹⁸ E costituirono i sacerdoti nelle lor mute, e i Leviti ne' loro spartimentia, per *fare* il servizio di Dio, che *abita* in Gerusalemme, secondo che è scritto nel libro di Mosè^b.

¹⁹ Poi quelli ch'erano stati in cattività fecero la Pasqua al quartodecimo *giorno* del primo mese^c; ²⁰ perciocchè i sacerdoti ed i Leviti si erano purificati di pari consentimento, *ed erano* tutti netti; e scannarono la Pasqua per tutti quelli ch'erano stati in cattività, e per li sacerdoti, lor fratelli, e per sè stessi. ²¹ Così i figliuoli d'Israele, ch'erano ritornati dalla cattività, e tutti

^a **6:18** spartimenti 1 Cron. cap. 23 e 24. ^b **6:18** Mosè Num. 3.6; 8.9 ecc. ^c **6:19** mese Esod. 12.1 ecc.

quelli che si erano ridotti a loro, separandosi dalla contaminazione delle genti del paese, per cercare il Signore Iddio d'Israele, mangiarono *la Pasqua*. ²² E celebrarono la festa degli Azzimi per sette giorni con allegrezza^d; perciocchè il Signore li avea rallegrati, avendo rivolto verso loro il cuore del re di Assiria^e, per dar loro aiuto e favore, nell'opera della Casa di Dio, dell'Iddio d'Israele.

7

Il re Artaserse manda Esdra in Gerusalemme per ristabilirvi il servizio divino

¹ ORA, dopo queste cose, sotto il regno di Artaserse^f, re di Persia, Esdra, figliuolo di Seraia, figliuolo di Azaria, figliuolo di Hilchia, ² figliuolo di Sallum, figliuolo di Sadoc, figliuolo di Ahitub, ³ figliuolo di Amaria, figliuolo di Azaria, figliuolo di Meraiot, ⁴ figliuolo di Zerahia, figliuolo di Uzzi, ⁵ figliuolo di Bucchi, figliuolo di Abisua, figliuolo di Finees, figliuolo di Eleazaro, figliuolo d'Aaronne, sommo sacerdote; ⁶ esso Esdra ritornò in Babilonia (or egli *era* scriba, esercitato nella Legge di Mosè, la quale il Signore Iddio d'Israele avea data), e il re gli diede tutto ciò ch'egli domandò, secondo che la mano del Signore Iddio suo *era* sopra lui^g. ⁷ E *con lui* ritornarono in Gerusalemme de' figliuoli d'Israele^h, e de' sacerdoti, e dei

^d 6:22 allegrezza Esod. 12.14,15 e rif. ^e 6:22 Assiria Esd. 1.1.

Prov. 21.1. ^f 7:1 Artaserse Neem. 2.1. ^g 7:6 lui Esd. 8.22,31.

^h 7:7 Israele Esd. cap. 8.

Leviti, e de' cantori, e de' portinai, e dei Netinei; l'anno settimo del re Artaserse. ⁸ Ed egli arrivò in Gerusalemme al quinto mese dell'anno settimo del re. ⁹ Perciocchè al primo *giorno* del primo mese fu fermata la dipartita di Babilonia; e al primo *giorno* del quinto mese egli arrivò in Gerusalemme, secondo che la mano del Signore *era* buona sopra lui. ¹⁰ Conciossiachè Esdra avesse disposto il cuor suo, per ricercar la Legge del Signore, e per eseguirla, e per insegnare gli statuti, e le leggi in Israelei.

¹¹ Or questo è il tenore delle lettere che il re Artaserse diede ad Esdra sacerdote, e scriba, scriba delle parole de' comandamenti del Signore, e de' suoi statuti *dati* a Israele:

¹² Artaserse, re dei re, ad Esdra sacerdote, scriba della Legge dell'Iddio del cielo: compiuta salute, ecc.

¹³ Da me è stato fatto un decreto, che tutti quelli d'infra il popolo d'Israele, e de' sacerdoti loro, e de' Leviti, che nel mio regno si disporranno volontariamente ad andare in Gerusalemme, vadano teco. ¹⁴ Perciocchè tu sei mandato dal re, e da' suoi sette consiglieri, per informarti in Giudea ed in Gerusalemme, intorno alla Legge dell'Iddio tuo, che tu hai in mano; ¹⁵ e per portar l'argento e l'oro che il re e i suoi consiglieri hanno volontariamente offerto all'Iddio d'Israele, la cui abitazione è in Gerusalemme; ¹⁶ e tutto l'argento e l'oro che tu troverai in tutta la provincia di Babilonia, insieme con le offerte volontarie del

ì **7:10** Israele ver. 6,25. Deut. 33.10 e rif.

popolo, e de' sacerdoti, le quali faranno per la Casa dell'Iddio loro, che è in Gerusalemme. ¹⁷ Acciocchè con que' danari tu comperi prontamente giovenchi, montoni *ed* agnelli, insieme con le loro offerte di panatica e da spandere; e che tu li offerisca sopra l'Altare della Casa del vostro Dio, che è in Gerusalemme. ¹⁸ E del rimanente dell'oro e dell'argento fatene ciò che parrà a te ed a' tuoi fratelli, secondo la volontà del vostro Dio. ¹⁹ E quant'è agli arredi che ti son dati per lo servizio della Casa dell'Iddio tuo, rimettili nel cospetto dell'Iddio di Gerusalemme. ²⁰ E le altre cose necessarie per la Casa dell'Iddio tuo, le quali ti accaderà fornire, tu le fornirai della camera del re.

²¹ Ed io Artaserse, il re, ordino a tutti voi tesoreri che *siete* di là dal fiume, che tutto quello che il sacerdote Esdra, scriba della Legge dell'Iddio del cielo, vi chiederà, sia incontanente fatto, ²² fino a cento talenti d'argento, e fino a cento cori di grano, fino a cento bati di vino, e fino a cento bati d'olio; e del sale senza alcuna prescritta *quantità*. ²³ Tutto ciò che è del comandamento dell'Iddio del cielo, intorno alla sua Casa, sia prontamente fatto; perchè vi sarebbe egli indegnazione contro al regno, al re, ed a' suoi figliuoli? ²⁴ Vi facciamo, oltre a ciò assapere che niuno abbia podestà d'imporre tributo, taglia, o gabella, ad alcun sacerdote, o Levita, o cantore, o portinaio, o Netineo, od *altro* ministro di cotesta Casa di Dio.

²⁵ E tu, Esdra, secondo la sapienza dell'Iddio tuo, che tu hai in mano, costituisci rettori, e

giudicij, i quali rendano ragione a tutto quel popolo che è di là dal fiume, cioè a tutti coloro che hanno conoscenza delle leggi dell'Iddio tuo; e insegnatele a quelli che non le sapranno^k.

²⁶ E se v'è alcuno che non metta in opera la Legge dell'Iddio tuo, e la legge del re, siane incontanente fatta giustizia, o per morte, o per bando, o per ammenda in danari, o per prigione.

²⁷ Benedetto sia il Signore Iddio de' nostri padri, il quale ha messa una tal cosa nel cuor del re, per onorar la Casa del Signore, che è in Gerusalemme^l; ²⁸ ed ha fatto che io ho trovata benignità appo il re, ed appo i suoi consiglieri, ed appo tutti i suoi potenti principi^m. Io dunque, essendomi fortificato, secondo che la mano del Signore Iddio mio era sopra me, adunai i capi d'Israele, acciocchè ritornassero meco.

8

Censimento degli Israeliti che tornarono con Esdra; il loro viaggio

¹ OR questi sono i capi delle famiglie paterne, e questa è la descrizione, per le genealogie, di quelli che ritornarono meco di Babilonia, al tempo del regno del re Artaserse:

² De' figliuoli di Finees, Ghersom; de' figliuoli d'Itamar, Daniele; de' figliuoli di Davide, Hattus:
³ de' figliuoli di Secania, *il quale era de' figliuoli*

j 7:25 giudici Esod. 18.21. Deut. 16.18. k 7:25 sapranno 2 Cron. 17.2. Mal. 2.7. l 7:27 Gerusalemme Esd. 6.22. m 7:28 principi Esd. 9.9.

di Paros, Zaccaria; e con lui, facendo la descrizione della genealogia per maschi, cencinquanta *persone*; ⁴ de' figliuoli di Pahat-Moab, Elioenai, figliuolo di Zerahia, e con lui dugento maschi; ⁵ de' figliuoli di Secania, il figliuolo di Iahaziel, e con lui trecento maschi; ⁶ e de' figliuoli di Adin, Ebed, figliuolo di Gionatan, e con lui cinquanta maschi; ⁷ e de' figliuoli di Elam, Isaia, figliuolo di Atalia, e con lui settanta maschi; ⁸ e de' figliuoli di Sefatia, Zebadia, figliuolo di Micael, e con lui ottanta maschi; ⁹ de' figliuoli di Ioab, Obadia, figliuolo di Iehiel, e con lui dugendiciotto maschi; ¹⁰ e de' figliuoli di Selomit, il figliuolo di Iosifia, e con lui censessanta maschi; ¹¹ e de' figliuoli di Bebai, Zaccaria, figliuolo di Bebai, e con lui ventotto maschi; ¹² e de' figliuoli di Azgad, Iohanana, figliuolo di Catan, e con lui cendieci maschi; ¹³ e de' figliuoli di Adonicam, gli ultimi, i cui nomi *son* questi: Elifelet, Iehiel, e Semaia, e con loro sessanta maschi; ¹⁴ e de' figliuoli di Bigvai: Utai, e Zabbud, e con loro sessanta maschi.

¹⁵ Ed io li adunai presso del fiume, che corre in Ahava; e quivi stemmo accampati lo spazio di tre giorni. Ed avendo fatta la rassegna del popolo e de' sacerdoti, non vi trovai alcuno de' figliuoli di Levi. ¹⁶ Perciò, mandai Eliezer, Ariel, Semaia, Elnatan, Iarib, Elnatan, Natan, Zaccaria, e Mesullam, *ch'erano* capi; e Ioiarib, ed Elnatan, dottori; ¹⁷ e comandai loro *che andassero* ad Iddo, capo nel luogo *detto* Casifia; ed ordinai loro quello che aveano a dire ad Iddo ed al suo fratello, Netinei, nel luogo di Casifia, per menarci

de' ministri per la Casa dell'Iddio nostro. ¹⁸ Ed essi ci menarono, secondo che la mano dell'Iddio nostro *era* buona sopra noi, un uomo intendente, de' figliuoli di Mahali, figliuolo di Levi, figliuolo d'Israele, *cioè* Serebiaⁿ, insieme co' suoi figliuoli, e fratelli, *in numero di* diciotto *persone*; ¹⁹ ed Hasabia, e con lui, Isaia, d'infra i figliuoli di Merari, co' suoi fratelli, e i lor figliuoli, *in numero di* venti *persone*; ²⁰ e de' Netinei, i quali Davide, ed i capi *del popolo* aveano costituiti al ministerio de' Leviti, dugenventi Netinei, che furono tutti nominati per li nomi *loro*.

²¹ Ed io bandii quivi il digiuno^o presso del fiume di Ahava, per umiliarci nel cospetto dell'Iddio nostro, per chiedergli prospero viaggio per noi, per le nostre famiglie, e per tutte le nostre facultà^p. ²² Perciocchè io mi vergognava^q di chiedere al re gente d'arme, o cavalieri, per difenderci da' nemici per lo cammino; conciossiachè noi avessimo detto al re: La mano dell'Iddio nostro *è* in bene sopra tutti quelli che lo cercano^r; ma la sua potenza, e la sua ira, *è* contro a tutti quelli che l'abbandonano^s. ²³ Così noi digiunammo, e facemmo richiesta all'Iddio nostro intorno a ciò, ed egli ci esaudì.

²⁴ Allora io misi da parte dodici de' principali sacerdoti, con Serebia, Hasabia, e dieci de' lor fratelli. ²⁵ E pesai loro l'argento, e l'oro, ed i vasselamenti, *ch'era* l'offerta ch'era stata fatta per la

ⁿ **8:18** Serebia *Neem.* 8.7; 9.4,5. ^o **8:21** digiuno *2 Cron.* 20.3 e rif. *Is.* 58.3,5. ^p **8:21** facultà *Sal.* 5.8. ^q **8:22** vergognava *1 Cor.* 9.15. ^r **8:22** cercano *Sal.* 33.18,19; 34.15,22. *Rom.* 8.28. ^s **8:22** abbandonano *2 Cron.* 15.2. *Sal.* 34.16.

Casa dell'Iddio nostro, dal re, da' suoi consiglieri, e da' suoi principi, e da tutti gli Israeliti che si ritrovarono^t. ²⁶ Io adunque pesai loro in mano seicencinquanta talenti d'argento, e di vasellamenti di argento cento talenti, e cento talenti d'oro; ²⁷ e venti coppe d'oro, *che pesavano* mille dramme; e due vasi d'oricalco fino, preziosi come d'oro. ²⁸ Ed io dissi loro: Voi *siete persone* sacre al Signore^u; questi vasellamenti *sono* anch'essi cosa sacra^v; e quest'argento, e quest'oro, è una offerta volontaria *fatta* al Signore Iddio de' vostri padri. ²⁹ Guardateli vigilantemente, finchè voi *li* pesiate in presenza de' principali d'infra i sacerdoti e Leviti; e de' capi delle *famiglie* paterne d'Israele, in Gerusalemme, nelle camere della Casa del Signore. ³⁰ I sacerdoti adunque ed i Leviti ricevertero quell'argento, e quell'oro, e quei vasellamenti, a peso, per portar *tutto ciò* in Gerusalemme, nella Casa dell'Iddio nostro.

³¹ E noi ci partimmo d'appresso al fiume di Ahava al duodecimo *giorno* del primo mese, per andare in Gerusalemme; e la mano dell'Iddio nostro fu sopra noi, ed egli ci liberò dalle mani dei nemici e degl'insidiatori, per lo cammino. ³² Ed arrivammo in Gerusalemme; e dopo che fummo quivi stati tre giorni, ³³ al quarto giorno fu pesato quell'argento, e quell'oro, e que' vasellamenti, nella Casa dell'Iddio nostro, nelle mani di Meremot, figliuolo di Uria sacerdote, col quale *era* Eleazaro, figliuolo di Finees;

^t **8:25** ritrovarono Esd. 7.15,16. ^u **8:28** Signore Lev. 21.6-8.

^v **8:28** sacra Lev. 22.2,3. Num. 4.4,15,19,20.

e con loro *erano* Iozabad, figliuolo di Iesua, e Noadia, figliuolo di Binnui, Leviti. ³⁴ Tutto ciò *fu loro dato* a conto ed a peso; e il peso di tutto fu scritto in quello stesso tempo.

³⁵ E quelli ch'erano stati in cattività, ed erano ritornati, offersero per olocausto all'Iddio d'Israele, dodici giovenchi per tutto Israele, novantasei montoni, settantasette agnelli, e dodici becchi per lo peccato; tutto ciò *fu offerto in* olocausto al Signore. ³⁶ Poi diedero i decreti del re^W a' satrapi del re, ed a' governatori di qua dal fiume; ed essi presero a favoreggiare il popolo, e la Casa di Dio.

9

Cordoglio e preghiera di Esdra a motivo delle unioni con donne forestiere

¹ ORA, quando queste cose furono finite, i principali *del popolo* si accostarono a me, dicendo: Il popolo d'Israele, ed i sacerdoti, ed i Leviti, non si son separati da' popoli di questi paesi, da' Cananei, dagli Hittei, da' Ferizzei, da' Gebusei, dagli Ammoniti, da' Moabiti, dagli Egizi, e dagli Amorrei, secondo *che si conveniva fare, per* le loro abbominazioni^X. ² Perciocchè hanno prese delle lor figliuole per sè, e per li lor figliuoli^Y; laonde la santa progenie^Z si è mescolata co' popoli di questi paesi^a; e i

W **8:36** re Esd. 7.21 ecc. X **9:1** abbominazioni Deut. 12.30,31.
Y **9:2** figliuoli Esod. 34.16 e rif. Z **9:2** progenie Esod. 19.6 e rif. a **9:2** paesi 2 Cor. 6.14.

principali *del popolo*, e i rettori, sono stati i primi a commetter questo misfatto.

³ E quando io ebbi intesa questa cosa, io stracciai la mia vesta^b, e il mio mantello, e mi strappai i capelli del capo e della barba, e mi posi a sedere tutto sconsolato. ⁴ Allora tutti quelli che tremavano alle parole dell'Iddio d'Israele si adunarono appresso di me, per lo misfatto di coloro ch'erano stati in cattività; ed io me ne stetti *così* a sedere tutto sconsolato, infino al *tempo* dell' offerta della sera^c.

⁵ Ed al *tempo* dell'offerta della sera, io mi levai dalla mia afflizione; ed avendo la mia vesta e il mio mantello stracciato, io m'inginocchiai, e spiegai le palme delle mie mani al Signore Iddio mio, e dissi:

⁶ O Dio mio, io mi vergogno, e son confuso di alzare, o Dio mio, la faccia a te^d; perciocchè le nostre iniquità sono fin disopra al nostro capo^e, e le nostre colpe son *così* grandi *che arrivano* fino al cielo. ⁷ Dal tempo de' nostri padri infino ad oggi, noi *siamo* in gran colpa; e per le nostre iniquità, noi, i nostri re, i nostri sacerdoti, siamo stati dati nelle mani dei re de' paesi, *per esser messi a fil di spada*, menati in cattività, predati, e svergognati, come *appare* al dì d'oggif. ⁸ E pure ora, di subito quasi in un momento, ci è stata fatta grazie dall'Iddio nostro, per far che ci restasse alcun rimanente, e per darci un

^b 9:3 vesta Giob. 1.20. ^c 9:4 sera Esod. 29.39. ^d 9:6 te Dan. 9.4 ecc. ^e 9:6 capo Sal. 38.4. ^f 9:7 oggi Deut. 28.36,64.

chiedo^g nel suo santo luogo; acciocchè l'Iddio nostro ci rischiarasse gli occhi, e ci desse un poco di ristoro nella nostra servitù. ⁹ Conciossiachè noi *siamo* servi^h; ma l'Iddio nostro non ci ha abbandonati nella nostra servitùⁱ; anzi ha fatto che abbiam trovata benignità appo i re di Persia, per darci *qualche* ristoro, affin di rimettere in piè la Casa dell'Iddio nostro, e ristorar le sue ruine, e darci un chiuso in Giuda ed in Gerusalemme. ¹⁰ Ma ora, o Dio nostro, che diremo noi dopo queste cose? conciossiachè noi abbiamo lasciati i tuoi comandamenti, ¹¹ i quali tu desti per mano de' tuoi servitori profeti, dicendo: Il paese, nel quale voi entrate per possederlo, è un paese immondo per l'immondizia de' popoli di que' paese, nelle loro abbominazioni, delle quali l'hanno riempito, da un capo all'altro, con le lor contaminazioni. ¹² Ora dunque, non date le vostre figliuole a' lor figliuolij; e non prendete le lor figliuole per li vostri figliuoli; e non procacciate giammai in perpetuo nè la pace, nè il ben loro^k; acciocchè siate fortificati, e mangiate i beni del paese, e lasciate quello per eredità a' vostri figliuoli in perpetuo^l. ¹³ Ora, dopo tutte le cose che ci son sopraggiunte per le nostre opere malvage, e per le nostre gran colpe (benchè, o Dio nostro, tu ti sii rattenuto disotto della nostra iniquità^m, e ci abbi dato un tal rimanente, quale è questo), ¹⁴ torneremmo

^g 9:8 chiedo Is. 22.23-25. Zac. 10.4. ^h 9:9 servi Neem. 9.36.

ⁱ 9:9 servitù Sal. 136.23. ^j 9:12 figliuoli Esod. 34.16 e rif.

^k 9:12 loro Deut. 23.6. ^l 9:12 perpetuo Prov. 13.22; 20.7.

^m 9:13 iniquità Sal. 103.10.

noi a rompere i tuoi comandamentiⁿ, e ad imparentarci co' popoli *dati a* queste abbominazioni? non ti adireresti tu contro a noi fino all'estremo, talchè non *vi sarebbe più* nè rimanente, nè scampo alcuno? ¹⁵ Signore Iddio d'Israele, tu *sei* giusto^o; conciossiachè noi siamo rimasti alcun residuo, come *si vede* al dì d'oggi; eccoci davanti a te con la nostra colpa; perciocchè *altrimenti* sarebbe impossibile di durare davanti alla tua faccia per questo^p.

10

Le mogli forestiere rimandate

¹ ORA, mentre Esdra faceva orazione, e confessione, piangendo, e prostrato davanti alla Casa di Dio^q, una grandissima moltitudine d'Israele, d'uomini, e di donne, e di fanciulli, si adunò appresso di lui; perciocchè il popolo piangeva d'un gran pianto.

² Allora Secania, figliuolo di Iehiel, dei figliuoli di Elam, parlò ad Esdra, e gli disse: Noi abbiam misfatto contro all'Iddio nostro, avendo menate donne stranier^r, d'infra i popoli di questo paese; ma ora vi è pure alcuna speranza ad Israele intorno a questo. ³ Ora dunque, patteggiamo con l'Iddio nostro, che noi rimanderemo tutte queste donne, ed i *figliuoli* nati da esse, secondo il consiglio del Signore, e di coloro che tremano al comandamento dell'Iddio nostro; e

ⁿ **9:14** comandamenti Giov. 5.14. 2 Piet. 2.20,21. ^o **9:15** giusto Neem. 9.33. Dan. 9.14. ^p **9:15** questo Sal. 130.3. Rom. 3.19. ^q **10:1** Dio 2 Cron. 20.9. ^r **10:2** straniera Esod. 34.16 e rif.

siane fatto secondo la Legge. ⁴ Levati; perciocchè quest'affare ti appartiene, e noi *saremo* teco; prendi animo, e metti la mano all'opera.

⁵ Allora Esdra si levò, e fece giurare a' principali de' sacerdoti, de' Leviti, e di tutto Israele, che farebbero secondo quelle parole. Ed essi *lo* giurarono. ⁶ Poi Esdra si levò d'innanzi alla Casa di Dio, e andò nella camera di Giohanan, figliuolo di Eliasib; ed essendo entrato dentro, non mangiò pane, nè bevve acqua^s; perciocchè egli faceva cordoglio per lo misfatto di coloro ch'erano stati in cattività.

⁷ Poi fecero andare un bando per Giuda e per Gerusalemme, che tutti quelli ch'erano stati in cattività si adunassero in Gerusalemme; ⁸ e che chiunque non verrebbe infra tre giorni, secondo il consiglio preso da' principali e dagli Anziani, tutti i suoi beni sarebbero messi all'interdetto, ed egli sarebbe separato dalla raunanza di coloro ch'erano stati in cattività.

⁹ Così tutti gli uomini di Giuda e di Beniamino si adunarono in Gerusalemme infra il terzo giorno; e ciò *fu* il ventesimo *giorno* del nono mese; e tutto il popolo si fermò nella piazza della Casa di Dio, tremando, per questa cosa, e per le gran pioggie^t. ¹⁰ Ed il sacerdote Esdra si levò e disse loro: Voi avete misfatto, avendo menate mogli straniere, per accrescer le colpe d'Israele. ¹¹ Ora dunque fate confessione al Signore Iddio de' vostri padri^u, e fate la sua

^s 10:6 acqua Deut. 9.18. ^t 10:9 pioggie 1 Sam. 12.18. ^u 10:11 padri Gios. 7.19. Prov. 28.13.

volontà, e separatevi da' popoli del paese, e dalle donne straniere.

¹² E tutta la raunanza rispose, e disse ad alta voce: Noi siamo obbligati di fare come tu hai detto. ¹³ Ma il popolo è in gran numero, e il tempo è grandemente piovoso, e non è possibile di star fuori; e l'opera non è d'uno, nè di due giorni; perciocchè noi siamo molti che abbiamo misfatto in questo. ¹⁴ Ora trovinsi *insieme* i capi nostri, *capi* di tutta la raunanza; e con loro *sieno* gli Anziani, ed i giudici di ciascuna città; e che ogni uomo, d'infra tutti quelli che *sono* nelle nostre città, che ha menata moglie straniera, venga a' tempi assegnati; e con loro gli Anziani e i giudici di ciascuna città, finchè abbiamo stornato da noi l'ardore dell'ira dell'Iddio nostro per questa cosa^V.

¹⁵ Or Gionatan, figliuolo di Asael, e Iahazia, figliuolo di Ticva, furono costituiti sopra questo affare; e Mesullam, e Sabbetai, Leviti, aiutarono loro. ¹⁶ E quelli ch'erano stati in cattività fecero così. E il sacerdote Esdra, e i capi delle *famiglie* paterne, secondo le famiglie loro paterne, tutti *nominati* per li nomi *loro*, furono messi da parte; e sedettero al primo giorno del decimo mese, per prender conoscenza del fatto; ¹⁷ ed ebbero finito, con tutti quelli che aveano menate mogli straniere, infra il primo giorno del primo mese.

¹⁸ E fra i figliuoli de' sacerdoti, si trovarono questi che aveano menate mogli straniere, *cioè*, fra i figliuoli di Iesua, figliuolo di Iosadac, e fra

^V **10:14** cosa 2 Cron. 30.8.

i suoi fratelli, Maaseia, ed Eliezer, e Iarib, e Ghedalia; ¹⁹ ed essi diedero la mano^W, *promettendo* di mandar via le lor mogli; e, come colpevoli, *offerso* un montone per la lor colpa^X; ²⁰ e de' figliuoli d'Immer, Hanani, e Zebadia; ²¹ e de' figliuoli di Harim, Maaseia, ed Elia, e Semaia, e Iehiel, ed Uzzia; ²² e de' figliuoli di Pashur, Elioenai, Maaseia, Ismael, Natanael, Iozabad, ed Elasa.

²³ E de' Leviti, Iozabad, Simi, e Chelaia (il quale *ancora si chiamava* Chelita), Petahia, Giuda, ed Eliezer.

²⁴ E de' cantori, Eliasib.

E de' portinai, Sallum, e Telem, ed Uri.

²⁵ E degl'Israeliti: de' figliuoli di Paros, Ramia, ed Izzia, e Malchia, e Miamin, ed Eleazaro, e Malchia, e Benaia; ²⁶ e de' figliuoli di Elam, Mattania, e Zaccaria, e Iehiel, ed Abdi, e Ieremot, ed Elia; ²⁷ e de' figliuoli di Zattu, Elioenai, ed Eliasib, e Mattania, e Ieremot, e Zabad, ed Aziza; ²⁸ e de' figliuoli di Bebai, Iohanana, Hanania, Zabbai, ed Atlai; ²⁹ e de' figliuoli di Bani, Mesullam, e Malluc, ed Adaia, e Iasub, e Seal, e Ramot; ³⁰ e de' figliuoli di Pahat-Moab, Adna, e Chelal, e Benaia, e Maaseia, e Mattania, e Besaleel, e Binnui, e Manasse; ³¹ e *de'* figliuoli di Harim, Eliezer, Issia, Malchia, Semaia, Simeone, ³² Beniamino, Malluc, Semaria; ³³ de' figliuoli di Hasum, Mattenai, Mattatta, Zabad, Elifelet, Ieremai, Manasse, Simi; ³⁴ de' figliuoli di Bani, Maadai, Amram ed Uel, ³⁵ Benaia, Bedia, Cheluhu, ³⁶ Vania, Meremot, Eliasib, ³⁷ Mattania, Mettenai e Iaasai,

W **10:19** mano 2 Re. 10.15. X **10:19** colpa Lev. 6.4-6.

³⁸ Bani, Binnui, Simi, ³⁹ Selemia, Natan, Adaia, ⁴⁰ Machnadbai, Sasai, Sarai, ⁴¹ Azreel, Selemia, Semaria, ⁴² Sallum, Amaria, e Giuseppe; ⁴³ e de' figliuoli di Nebo, Ieiel, Mattitia, Zabad, Zebina, Iaddau, Ioel, e Benaia.

⁴⁴ Tutti costoro aveano prese mogli straniere; ed *alcuni* di loro avevano delle mogli delle quali avevano generati figliuoli.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333